

RICORDO



Ricordo di Angelo CURCI

Il Collegio si dispiace di comunicare la scomparsa dell'Ing. Angelo CURCI, avvenuta il 19 novembre 2023. Il CIFI esprime sentite condoglianze alla famiglia e vuole, al contempo, lasciare una testimonianza di ringraziamento alla persona per il notevole contributo dato ai sistemi di trasporto ferrotranviari e metroferroviari della capitale nonché delle ex ferrovie concesse alcune delle quali ancor oggi in esercizio nella regione Lazio. Vogliamo anche ricordare le caratteristiche di umanità dell'Ing. CURCI nel relazionarsi con i propri collaboratori ad ogni livello e con gli interlocutori istituzionali del trasporto locale e regionale. Persona estremamente equilibrata, si è dimostrato sempre pronto al dialogo costruttivo per la risoluzione delle molteplici problematiche della storia del trasporto locale del Lazio.

Assunto nella STEFER nel 1964 è divenuto dirigente nel 1969 e, dopo un breve periodo nel trasporto su gomma, si è dedicato, definitivamente, al trasporto ferroviario proseguendo la sua prestigiosa carriera nelle varie aziende. In qualità di dirigente è stato, inizialmente, a capo delle strutture organizzative per la manutenzione e condotta del materiale rotabile ma, sempre, con una vista più ampia su tutti i sistemi metroferroviari di cui era evidentemente anche appassionato.

Il 6 novembre 1976 fu unificata la gestione del trasporto pubblico interurbano e suburbano del Lazio costituendo l'ACOTRAL (Azienda Consortile Trasporti Laziali). La STEFER, in cui l'Ing. CURCI era già dirigente da 10 anni, era la principale azienda confluita nel consorzio: gestore della metropolitana di Roma nonché delle ferrovie concesse Roma-Lido, Roma-Civita Castellana-Viterbo e Roma-Fiuggi-Alatri-Frosinone. L'ACOTRAL ereditò, inoltre, la gestione delle tranvie dei Castelli Romani, anche se, nel tempo sono andate scomparendo. L'Ing. CURCI ha attivamente contribuito, come dirigente, al preesercizio (1979) e apertura al pubblico (febbraio 1980) della prima tratta della Linea A della metropolitana di Roma e, successivamente, come Direttore di Esercizio, della messa in esercizio del prolungamento Termini-Rebibbia della metro B (1990), della messa in esercizio (2000) del prolungamento Ottaviano-Battistini della linea A nonché di alcuni raddoppi, a livello suburbano, della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo e della ex ferrovia Roma-Pantano.

L'Ing. CURCI, anche in relazione alla qualità ed onestà intellettuale con la quale svolgeva il suo lavoro, ha rappresentato un importante riferimento nei sistemi di trasporto locali su ferro:

- nel contesto della storia della cultura tecnica metroferroviaria, per aver dovuto trattare in contemporanea sistemi storici e sistemi all'avanguardia della tecnologia al momento della loro messa in esercizio;
- nel contesto organizzativo, per aver tenuta ferma la volontà di mantenere unite le radici comuni dei sistemi basati sul contatto tra elementi di acciaio, ruota e rotaia, su cui si basa il trasporto sulle vie con il vincolo della guida assistita.

L'ingegnere aveva ben compreso che il trasporto sulle vie tracciate da binari d'acciaio ha molti concetti profondi unici, indipendentemente dalla tipologia commerciale e logistica dei vari sistemi di trasporto a breve e lunga distanza. Fossero essi promiscui o in sede propria, a circolazione densa o rada, un suo punto fermo era la collaborazione unificata sulle conoscen-

RICORDO

ze di base che dovevano essere condivise da tramvie, metropolitane e ferrovie locali. Da queste considerazioni possiamo accreditargli una buona parte di paternità di quelli che, messi insieme, nelle loro eguaglianze e differenze, possono riassumersi in sistemi “metroferrotramviari”, dovendo conciliare l’esercizio di modalità di trasporto con mezzi più leggeri, con servizi di trasporto rapido di massa, con mezzi pesanti e ad altissima densità di viaggiatori. Ha presidiato e collaborato con le successive trasformazioni aziendali, da A.CO.TRA.L. a CO.TRA.L., avvenuta il 24/02/1993 e, dopo molte riorganizzazioni nel resto degli anni ’90, da CO.TRA.L. a MET.RO. nel gennaio del 2000, sempre nelle vesti di Direttore dell’esercizio Metroferroviario, incarico mantenuto per molti anni. A luglio del 2002 diviene Direttore Generale di Met.Ro. SpA, incaricato fino a prima del suo pensionamento. Il 4 novembre del 2005, l’Ing. CURCI ha salutato i propri collaboratori comunicando il termine del suo impegno come Direttore Generale.

Il ritiro dalla attività lavorativa non ha fermato la passione per la storia e l’ingegneria del trasporto su ferro: non poche sono le testimonianze di stima ricevute da molte persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, per la sua bibliografia di settore, come autore di narrazioni sulle ferrovie locali. Come figura esemplare, persona di grande levatura professionale è stato chiesto, agli attuali gestori, di dedicare all’Ing. CURCI almeno una parte del Polo Museale dei Trasporti dell’Ostiense in qualità di protagonista sempre presente ed attivo per la sua realizzazione e progressivo sviluppo. Mutuando dal suo primo nome un significato spirituale si vuole ricordare l’ing. CURCI come un “Angelo” delle ferrovie locali, che ben sintetizza quanto ha fatto tecnicamente ed umanamente per tali sistemi di trasporto.